

Multata la figlia sedicenne di Gore Sorpresa a bere alcolici

La figlia sedicenne del vicepresidente degli Stati Uniti Al Gore è stata sorpresa dalla polizia, nel corso di un "raid" ad una festa di teen-agers, a bere alcolici. Sarah Gore è stata fermata dagli agenti (chiamati da alcuni vicini) ed è stata multata. I suoi genitori sono stati invitati a venire a riprendere la ragazza. La famiglia del vicepresidente è protetta dagli agenti del servizio segreto ma non è chiaro se un agente avesse accompagnato la "ribelle" Sarah alla festa, svoltasi in una villa alla periferia di Washington. «Al Gore è dispiaciuto per quanto è accaduto così come lo sarebbe qualsiasi genitore al suo posto - ha detto una portavoce del vicepresidente - questo è comunque un problema familiare e sarà trattato come tale».



Condannato lo sceicco cieco A New York si chiude il processo per terrorismo

Lo sceicco Omar Abdel Rahman, noto come lo sceicco cieco, è stato condannato per cospirazione sediziosa e partecipazione ad omicidio insieme ad altri 8. Si è concluso così uno dei più importanti processi per terrorismo celebrati a New York in questi ultimi trent'anni. Lo sceicco è stato ritenuto autore di un piano che prevedeva l'uccisione del presidente Mubarak, il rapimento di Nixon e Kissinger, e la distruzione del tunnel sotto il fiume Hudson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PIERO SANSONETTI

NEW YORK. Si è concluso con la condanna di tutti gli imputati il processo per terrorismo che da nove mesi tiene banco al tribunale di New York. La giuria ha detto che Omar Abdel Rahman, conosciuto come lo sceicco cieco, è stato il capo di una cospirazione sediziosa e di complotto per distruggere Manhattan. Ora il giudice dovrà decidere l'entità della condanna. Comunque sarà molto pesante. Lo sceicco rischia il carcere a vita perché è stato condannato anche come mandante dell'uccisione del rabbino Meir Kahane avvenuta quattro anni fa. Anche i suoi compagni rischiano l'ergastolo. Il reato di cospirazione sediziosa è comunque molto grave. Può comportare persino la pena di morte. Negli Stati dove esiste la condanna a morte nello Stato di New York la condanna a morte è legge solo da alcuni mesi e dunque non può essere applicata per delitti commessi negli anni scorsi.

Cospirazione

Il reato di cospirazione sediziosa è scritto nei codici degli Stati Uniti dai tempi della guerra civile e non è stato quasi mai preso in considerazione dai tribunali. Stavolta la pubblica accusa ha voluto insistere sulla concretezza del reato. Il procuratore Patrick Fitzgerald ha detto ai giurati: «Dobbiamo convincere che c'è un piano terroristico che riguarda l'America e coinvolge il mondo intero e che i terroristi sono qui, dentro quest'aria. E con sé hanno gli Stati Uniti il nemico numero uno della loro corsa».

Omar Abdel Rahman, il condannato numero uno, è un leader egiziano di 57 anni. Vent'anni fa lo

processo e condannato in Egitto per aver progettato un attentato al presidente Sadat. L'attentato fallì, poi però Sadat fu ucciso da un commando un paio di anni dopo. Non si è mai saputo se lo sceicco cieco fosse coinvolto anche in quell'attentato. Comunque Omar Abdel Rahman non ha mai scontato condanne in Egitto perché quando si celebrò il processo contro di lui era già all'estero. Probabilmente in America

I primi anni '80

L'accusa ha sostenuto che è dai primi anni ottanta che lo sceicco lavora a New York per progettare attentati. Lo sceicco si è sempre dichiarato innocente ma non ha voluto deporre al processo. Ha la scusa che per lui parlasse la difesa, la quale ha basato tutto sulla tesi che il complotto in realtà è dell'Fbi ed è stato realizzato per trovare dei colpevoli degli attentati terroristici degli anni '80 in modo da coprire l'incapacità dell'Fbi di prevenire quegli attentati.

L'accusa invece ha fondato la sua tesi su alcuni videotape sulla deposizione di ben 200 testimoni e soprattutto sulle rivelazioni di un infiltrato dell'Fbi, un certo Salem, la cui credibilità però è stata pesantemente messa in discussione dalla difesa. Lo sceicco cieco alla fine è stato condannato sulla base di una ricostruzione dei suoi piani

terroristici che la davvero impressionante.

Tra il '91 e il '93 lo sceicco avrebbe progettato le seguenti azioni: attentato al presidente egiziano Mubarak in visita a New York, rapimento dell'ex presidente americano Richard Nixon (all'epoca ancora in vita) e del suo segretario di Stato Henry Kissinger, attentato al Lincoln Center, distruzione del Holland tunnel e del Lincoln tunnel. Se davvero c'era questo piano era un piano per mandare all'aria New York. A parte il clamore per i rapimenti e per l'uccisione di Mubarak gli attentati ai tunnel avrebbero comportato una strage inaudita. Il Lincoln e il Holland sono due lunghe gallerie, di circa quattro chilometri ciascuna, che in gran parte corrono sotto il fiume Hudson e uniscono Manhattan allo Stato di New Jersey. Sono sempre pieni di macchine a tutte le ore del giorno. Almeno un migliaio di macchine alla volta. Se una carica di dinamite - come ha sostenuto l'accusa - avesse provocato davvero il crollo del tetto e l'innalzazione delle gallerie, avrebbe portato a morte orenda alcune migliaia di persone.

Stato d'allerta

Al processo l'accusa ha esibito un videotape preso da un infiltrato dell'Fbi, un certo Salem, nel quale si vedono gli imputati che lavorano

a fabbricare delle bombe. Lo stesso Salem ha poi resistito nei delitti vani progetti terroristici. La difesa è uscita effettivamente a far vacillare la credibilità di Salem che sarebbe stato pagato molti soldi dall'Fbi per la sua opera di infiltrato e per la sua deposizione. E, forse anche ricattato per il suo passato non politissimo. Però la difesa non ha potuto mettere in discussione la veridicità del filmato che è stato considerato dai giurati prova decisiva.

Il processo che si è concluso ieri è il secondo di una serie di tre processi contro i terroristi arabi. Nel primo che si è svolto lo scorso anno sono stati distribuiti circa 240 anni di prigione a quattro presunti terroristi palestinesi. Il prossimo processo si svolgerà il prossimo anno ed è il più importante. Il imputato principale sarà un certo Ramzi Yousef che è considerato l'ideatore dell'attentato del '84 contro i gemelli di New York (sei morti e un migliaio di feriti) e che è stato catturato giusto due mesi fa in Pakistan. Sen dopo la sentenza a New York c'è stato un immenso spiegamento di forze di polizia. Si temevano manifestazioni o addirittura azioni di guerriglia urbana che però non ci sono state. Migliaia di agenti hanno circondato per ore il palazzo di giustizia mentre decine di elicotteri hanno sorvolato Manhattan a bassa quota.

Un Dc-10 americano sbaglia rotta L'aereo decollato da Detroit atterra a Bruxelles Ma era diretto a Francoforte

WASHINGTON. Come emozione e make-per-degli-espectatori dell'aria. Hanno scambiato meno che Bruxelles per Francoforte il Belgio con la Germania. Al termine di un volo transatlantico in provenienza dagli Stati Uniti sono atterrati a ben trecento chilometri di distanza dalla destinazione prevista e solo pochi secondi prima di toccare terra si sono resi conto del malumore emore.

I protagonisti della quasi incredibile vicenda appartengono alla compagnia americana Northwest Airlines. Il 5 settembre scorso erano alla guida di un Dc-10 decollato da Detroit e diretto a Francoforte. Durante il volo per motivi ancora da accertare hanno sbagliato rotta e anziché nell'aeroporto della città tedesca sono atterrati in quello della capitale belga. Ora in attesa che si accertino le loro personali responsabilità la compagnia li ha sospesi dal lavoro. Il comandante, un pilota da trent'anni in attività aveva sinora un curriculum perfetto.

L'insolito incidente è stato rivelato ieri dal quotidiano Washington Post. L'ente federale americano per l'aviazione civile (Faa) e le autorità europee hanno aperto un'inchiesta per capire le cause dell'errore. Sembra che i passeggeri e gli assistenti di volo avessero notato grazie ad una mappa elettronica proiettata sugli schermi che il Dc-10 stava dirigendosi verso l'aeroporto sbagliato. Nessuno però ha informato i piloti del chiaro errore. «Le persone nella cabina di pilotaggio erano le uniche sull'aereo a non sapere dove si trovassero», ha commentato scherzando una fonte vicina agli inquirenti.

Secondo le prime ricostruzioni il volo ha seguito la rotta prevista durante la traversata atlantica, ma per qualche motivo i controllori di volo di Shannon, in Irlanda, hanno inserito nel loro computer una destinazione sbagliata, quella appunto di Bruxelles. I controllori di volo dei paesi successivamente attraversati dal velivolo hanno automaticamente accettato e rilanciato i dati errati trasmessi dai colleghi irlandesi. Il giornale "Me" questo non avrebbe dovuto impedire ai piloti di notare la deviazione dalla rotta prevista. Il controllo per mezzo della posizione sulla strumentazione di bordo e infatti una delle procedure standard di volo. I piloti non avevano però alcun aiuto visuale perché il cielo era molto nuvoloso.

Nella fase finale del volo i piloti si sono rivolti più volte alla sala di controllo di Bruxelles con l'esplicita richiesta di Francoforte. I giudici erano convinti di trovarsi nel cielo della Germania. Ma a terra nessuno ha trovato niente di strano nel fatto che dall'aereo ci si rivolgesse loro in quel modo. L'anche questo è un bel mistero.

Intanto a bordo alcuni dei 211 passeggeri e parte dell'equipaggio sempre osservando la mappa elettronica erano sempre più stupiti e ansiosità (pur non osando esprimersi ad alta voce) le proprie sensazioni. A bassa quota però si Altimeters sembra abbiano intuito che lo stato dell'atmosfera con il volo fosse stato dirottato. Dall'altro parte le procedure di volo proibiscono di disturbare i piloti durante la manovra di atterraggio a meno di un'emergenza. Ragione per cui tutti si sono tenuti i loro dubbi per sé.

Soltanto tre pochi secondi dall'atterraggio perforato in discesa, lo spesso stato di errore il comandante ha compreso guardando verso il basso, che si trovava sopra l' città sbagliata. Ma era troppo tardi per interrompere la manovra. A quel punto bisognava per lo meno riportare i passeggeri a Francoforte. Compiuto che la Northwest Airlines ha preferito affidare ad altri piloti le operazioni del clamoroso sbaglio, sono stati sostituiti da colleghi fatti arrivare in tutta fretta da Francoforte. Infine i passeggeri sono giunti a destinazione, ma con scetticismo di ritardo.

L'omicidio avvenuto in un parco di Los Angeles. Tra i passanti indifferenti un uomo filma la scena Donna nera strangola barbone in diretta Tv

Una donna si avventa su un barbone che le ha rubato un pacchetto di sigarette e lo prende per il collo fino ad ucciderlo. Alcuni passanti che vedono tutto, ma non muovono un dito. Anzi si piazzano a debita distanza e osservano lo spettacolo. Uno di loro che non trova di meglio che munirsi di una telecamera e fare una ripresa. E' accaduto a Los Angeles e ieri le immagini sono giunte fino a noi trasmesse dal Tg5 all'ora di pranzo.

Che cosa fare se si vede un' donna compiaciuta sporcata vanga bionda, nera, che si avventa come una furia su un suo rivale in disavvanza soltanto perché quest'ultimo le ha rubato un pacchetto di sigarette? No, non rispondete subito. Un animatore americano di Los Angeles a cui è capitato di uccidere un qualche del genere, che poi si rivelò un quadruplo di morte, la prima cosa a cui ha pensato è stato di riprendere con una telecamera

quanto stava accadendo in pieno giorno su un prato della città. Lui ha fatto il suo film e magari conserverà per sempre questo ricordo di ciò che mostrò in proiezioni private agli amici. Altri che come lui hanno visto la scena hanno avuto più pudore: si sono accorti di quanto stava accadendo e come sostando su un terreno da viziato, hanno stabilito dove mettersi per meglio vedere con loro occhi. A due metri di distanza. A guardare. Hanno guardato immobile a due passi che con tutta la forza e la rabbia che aveva in corpo quella donna uccidesse la sua vittima. Lei, con gli occhi sbarrati, rabbia che si avventa sul barbone che l'aveva derubata. Che lo prende per la gola. Stringe, stringe e lo insalza, come per dargli che si meritava tutto questo. Lei che stringe ha strano che si dimentica una gamba non può più fare grandi stralci da quell'abbraccio mortale. Due uomini e una donna che guardano. E che sembrano rapiti. Non c'è un cenno di nulla, nessuno tenta nemmeno di parlare alla donna per condurla a più miti consigli. E' lui l'animatore regista che non perde un colpo con la sua telecamera. E' qualche zionista che si sposta per meglio riprendere la donna con le mani ben chiuse sul collo della sua vittima.

Quest'America e l'aveva anticipata Robert Altman. C'era cruda

snuolata decadente assopita anche davanti alla morte. Profondo Altman. Angoscioso quel tanto secondo che ci sono rimbalzati da Los Angeles sui qui. I nostri spettacoli non si sono mossi finché la donna, come un felino sulla preda non ha mollato la presa dopo essersi accorta di averlo ucciso. La disgraziata ha continuato a maledirlo a sbatacchiarlo perché lui non le aveva ancora rivelato dove aveva nascosto le sigarette. I nostri sempre fermi hanno atteso. Lei senza curarsi grande di aver commesso un omicidio ha spostato la rabbia sugli abiti della sua vittima. Ha finguto con violenza. Le sigarette stavano lì. Lei ha preso, non ricordandosi forse nemmeno più se aveva voglia di fumare e continuando a lamentarsi se è andata.

Solo allora, la caldessa attrattiva dei passanti che non hanno perso un attimo dello spettacolo se è di colpo interrotta. Stupiti, finalmente si sono avvicinati. Uno di loro si è piegato sul corpo del malcapitato e non ha fatto altro che accennare l'avvenuta morte. Non respingeva più il suo cuore non dava più segni di vita. Lo spettacolo era finito per l'esaurimento dei protagonisti. Solo allora è stato fulmineo il contrasto con la vita. Un istante per capire di quale omicidio avevano goduto. Due uomini prendono per le braccia il barbone e lo trascinano qualche metro più in là. Poi si vede una donna che fugge e sembra assalita dallo sgomento.

Le immagini provenienti da oltre oceano che ieri il Tg5 ci ha tra successo all'ora del pranzo domenicale si fermano qui. Il nostro regista occasionale dopo solo dopo deve aver mostrato il materiale raccolto alla polizia. La barbona è stata arrestata. Giustizia è stata fatta.



ALCUNI LO IMITANO. MOLTI LO VOGLIONO. NOI GIÀ L'ABBIAMO. UN GRANDE PARTITO ORGANIZZATO E DIFFUSO. ISCRIVITI AL PDS.

Coupon di adesione al Partito Democratico della Sinistra. Includes fields for name, address, and phone number, and checkboxes for 'Desidero iscrivermi al Pds' and 'Desidero rinnovare l'adesione al Pds'.